



BANCA CENTRALE EUROPEA
EUROSISTEMA

BCE - PUBBLICO

Mario DRAGHI
Presidente

On. Marco Valli
On. Marco Zanni
Membri del Parlamento europeo
Parlamento europeo
Rue Wiertz 60
1047 Bruxelles
Belgio

Francoforte sul Meno, 1 settembre 2015

L/MD/15/497

Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta QZ-102

Onorevole Valli, Onorevole Zanni,

ringrazio dell'interrogazione che mi è stata trasmessa con lettera del 22 giugno 2015 da Roberto Gualtieri, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari.

Il pacchetto di credit easing annunciato nell'estate 2014 e in particolare le operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (OMRLT) intendono sia agevolare la trasmissione della politica monetaria, sostenendo fra l'altro il credito bancario all'economia reale, sia rafforzare l'orientamento accomodante della politica monetaria, affinché venga assolto l'obiettivo primario assegnato alla BCE di conseguire la stabilità dei prezzi a medio termine. Vi sono indicazioni che queste misure producono già effetti tangibili, allentando le condizioni di finanziamento per famiglie e imprese nell'area dell'euro.

Gli effetti delle OMRLT sono in linea con le intenzioni e le aspettative della BCE. Il totale lordo dei fondi conferiti nelle quattro OMRLT condotte finora ammonta a 384 miliardi di euro, con un'ampia distribuzione fra le banche. Inoltre, il ricorso a questo strumento è stato più pronunciato nei paesi in cui le disfunzioni del meccanismo di trasmissione della politica monetaria risultavano più pervasive, anche se nell'ultima operazione è aumentata la partecipazione delle banche di altri paesi.

I tassi sui prestiti bancari si sono ridotti considerevolmente dopo l'annuncio delle OMRLT a giugno 2014. Ad esempio, il tasso composito sui prestiti alle società non finanziarie dell'area dell'euro è sceso di 67 punti

Indirizzo
Banca centrale europea
Sonnemannstrasse 20
60314 Frankfurt am Main
Germany

Recapito postale
Banca centrale europea
60640 Frankfurt am Main
Germany

Tel. +49-69-1344-0
Fax +49-69-1344-7305
Internet: www.ecb.europa.eu

base tra fine maggio 2014 e fine maggio 2015. Fra i maggiori paesi dell'area il calo è stato più significativo in Italia e Spagna (107 e 91 punti base rispettivamente) ed è ammontato a 47 punti base in Germania e 39 in Francia. Vi sono inoltre crescenti indicazioni di un atteggiamento più disponibile per quanto riguarda l'offerta di prestiti (in termini sia di aumento dei volumi sia di riduzione dei tassi) in particolare da parte dei partecipanti alle OMRLT rispetto agli altri enti creditizi. Dalle risposte delle banche alla recente indagine sul credito bancario emerge che l'effetto principale delle OMRLT sull'offerta di credito è un allentamento dei termini e delle condizioni per la concessione dei prestiti, piuttosto che un cambiamento dei criteri¹.

A livello di area dell'euro l'offerta di prestiti alle società non finanziarie ha continuato a mostrare un graduale recupero: il tasso di variazione sui dodici mesi è aumentato allo 0,1% nel maggio 2015, dal minimo del -3,2% di febbraio 2014. Per quanto concerne i prestiti alle famiglie, nell'area il tasso di crescita sui dodici mesi ha raggiunto l'1,4% nel maggio 2015, dopo il minimo dello 0,2% di gennaio 2014. Sebbene persistano notevoli differenze all'interno dell'area, si sono osservati considerevoli miglioramenti per questi due indicatori nella maggior parte dei paesi, fra cui l'Italia.

Va tenuto presente che, anche ove le OMRLT riescano a produrre l'auspicato allentamento delle condizioni di finanziamento bancario, la loro efficacia nel generare flussi di credito netti positivi dipende in modo determinante dal vigore della domanda di prestiti e dal peso di eventuali vincoli all'offerta di credito, riguardanti ad esempio la posizione patrimoniale delle banche. Per questi due fattori il ruolo delle OMRLT può essere solo marginale e indiretto, nel migliore dei casi. A questo proposito la BCE valuta che la crescita, in ripresa ma ancora debole, dei prestiti bancari alle società non finanziarie e alle famiglie sia connessa a una combinazione di fattori: il miglioramento, seppure ancora modesto, della domanda di prestiti e il graduale venir meno dei vincoli all'offerta di credito, che in termini relativi restano più presenti in alcuni paesi dell'area.

Colgo l'occasione per porgere i miei migliori saluti.

[firma]

Mario Draghi

¹ I risultati per il secondo trimestre del 2015 sono presentati nell'indagine di luglio 2015, disponibile nel sito Internet della BCE all'indirizzo: https://www.ecb.europa.eu/stats/pdf/blssurvey_201507.pdf?134deac7d316e522a6484f524c54539d.